Toponomastica femminile
associazione no profit

Relazione finale delle attività della dott.ssa Giuliana Cacciapuoti

(Componente eletta dal Consiglio Comunale di Napoli) nella Commissione consultiva per la Toponomastica cittadina del Comune di Napoli

"Per esistere socialmente bisogna essere ricordate, e quindi nominate. Nella storia le donne degne di memoria sono innumerevoli ma sono ricordate a partire dai i testi scolastici fino alle strade solo in un numero esiguo. E' necessaria una riparazione del danno causato dall'invisibilità. Cominciare a chiamare le strade delle città con nomi di donne memorabili è già un passo significativo"

Abstract

La relazione presenta l'attività della dott.ssa GIULIANA CACCIAPUOTI componente della Commissione consultiva per la Toponomastica del Comune di Napoli (Componente elettiva indicata dal Consiglio Comunale di Napoli nella Commissione). ***Illustra i*** *risultati raggiunti in chiave di riequilibrio di genere come previsto dal Nuovo Regolamento e quanto si siano realizzati gli intenti della Commissione. L'attività nel periodo 2013-2016 ha prodotto in generale risultati positivi poiché molte intitolazioni di femminili sono state proposte. A fronte di un totale di 44 personalità individuate e per le quali è stata decretata l'intitolazione, hanno avuto l' approvazione per l' intitolazione effettiva* ***32 nomi****, in quanto sono state approvate sia la targa che l'abbinamento con il luogo di apposizione. Le targhe effettivamente montate sono ad oggi* ***9;*** *per la maggior parte degli odonimi non si è concluso ancora l'iter definitivo con l'apposizione di altrettante targhe stradali. La relazione elenca tutte le tappe del percorso che hanno permesso l'attivazione di intitolazioni in chiave di riequilibrio di genere, descrive le intitolazioni e le sedute della commissione, presenta attori e attrici principali di queste attività, elenca i risultati positivi e le criticità. Auspicando che questa relazione possa essere utile al nuovo governo eletto dalla città, Sindaco/a, Giunta, Consiglio comunale ,possa ispirare un consolidamento delle azioni proposte per la cittadinanza tutta, ricordando che l'intitolazione delle strade a figure femminili memorabili è un atto civico necessario nella delineazione della memoria nel tessuto urbano .*

PREMESSA

"*A volte per capire se e quanto importante sia una persona o un gruppo di persone , e se dunque possa essere oggetto di una voce enciclopedica si può verificare se vi sia una strada, una scuola ,un premio o altro intitolato alla persona o a un gruppo di persone (Suggerimenti per verificare la "fama" di un personaggio per Wikipedia)".*

L'attività qui descritta, non si riferisce al lavoro in toto della Commissione consultiva per la Toponomastica cittadina ma intende riferire su quanto fatto in seno alla Commissione in relazione all'obiettivo esplicitato dal Nuovo Regolamento per la Toponomastica cittadina del COMUNE di NAPOLI: promuovere , con senso della realtà e per quanto possibile, il riequilibrio di genere nelle strade e le piazze della città.

Senza l'approvazione del Nuovo Regolamento per la Toponomastica cittadina Delibera n.42 del 3.10.2012, non sarebbe stato possibile procedere in tal senso, e nemmeno ci sarebbero state opportunità di candidatura della scrivente in seno alla nuova commissione consultiva per la Toponomastica cittadina, per la componente elettiva indicata dal Consiglio comunale di Napoli. Il **28 febbraio 2013 è stato possibile indicare il mio nome** quale **esponente del gruppo di Toponomastica femminile, e a questo specifico titolo** entrare nella nuova Commissione, in virtù dello specifico comma che vuole una esperta "di genere" componente dell'organo consultivo.

1. IL NUOVO REGOLAMENTO TOPONOMASTICO DEL COMUNE DI NAPOLI: ITER E APPROVAZIONE

Il giorno **3 ottobre 2012** è stato approvato il Nuovo Regolamento per la Toponomastica cittadina del Comune di Napoli .

Si tratta della conclusione di un percorso iniziato quasi in contemporanea alla nascita del movimento toponomastico femminile nel nostro Paese .

Il **22 marzo 2012** con una riunione congiunta delle Commissioni Pari Opportunità e della Commissione Beni Comuni , in cui ricade l'argomento Toponomastica, in sinergia con il movimento delle Toponomastica femminile si è provveduto a richiedere una modifica di alcuni punti del Regolamento Toponomastico della città di Napoli **in**

relazione al riequilibrio di genere. Primo passo indispensabile per un cambiamento stabile e duraturo nel tempo.

Il **23 maggio 2012** il Consiglio Comunale ha adottato , quale atto di indirizzo di accompagnamento alla delibera di Giunta di istituzione del **nuovo regolamento la mozione** sulla Toponomastica Cittadina affinché la Giunta Comunale, nell'esercizio dei suoi poteri amministrativi dia seguito a questi **provvedimenti:**

I. **rivedere l'odonomastica cittadina** affinché si denominino, anche in breve tempo, tre strade cittadine a tre donne;
II. avviare attraverso gli uffici competenti la revisione della odonomastica cittadina per **verificare la percentuale di genere nella assegnazione**;
III. far precedere l'assegnazione dell'odonimo da un dibattito cittadino nelle Municipalità interessate favorendo la partecipazione al procedimento amministrativo di cittadini, enti ed associazioni;
IV. **promuovere anche nel settore scolastico la presente iniziativa anche attraverso la indizione di concorsi di idee** tra studenti che si potranno confrontare sulle scelte dei nomi di donne da assegnare alle strade cittadine;
V. di seguire i seguenti graduali criteri nell'assegnazione degli odonimi: 1) napoletane o comunque campane; 2) Italiane o straniere che abbiano avuto un rapporto privilegiato con la città; 3) donne di cultura scientifica o letteraria per le strade e le piazze nelle vicinanze di istituti scolastici, facoltà universitarie e luoghi di formazione.

Inoltre grazie alla Consigliera e Presidente della Consulta delle Elette Simona Molisso e dei due presidenti di Commissione Gennaro Esposito e Amodio Grimaldi, il nuovo regolamento Toponomastico cittadino prevede la partecipazione della **cittadinanza interessata alla scelta del nome ,e la presenza di una rappresentante autorevole** (docente universitaria o studiosa, esperta **studi di genere o simili) all'interno della stessa commissione toponomastica cittadina eletta ad ogni nuova Consiliatura**.

Queste modifiche sono state effettuate anche attingendo al lavoro svolto da Toponomastica femminile. A Napoli meno di un quinto degli odonimi è femminile, la metà di questo quinto è costituito da nomi di sante o dal nome

della Vergine Maria, madre di Gesù, nelle forme Maria, Madonna e derivati. Il residuo di questa esigua percentuale è dedicato a donne mitologiche e immaginarie, mentre solo un 3% si riferisce finalmente a figure umane; su 3.801 strade, le donne realmente esistite e significative dal punto di vista culturale e storico sono **circa l'1,2% a fronte del 31%** degli uomini.

L'invito rivolto al Consiglio comunale, in forma di mozione di accompagnamento alla proposta di delibera di giunta di istituzione del regolamento per la toponomastica cittadina, è stato dunque quello di adottare tale atto di indirizzo affinché, nell'assegnazione dei nomi alle strade cittadine, si tenga conto della necessità del riequilibrio di genere.

Dal punto di vista procedurale, l'iter seguito è stato:
- ascolto dal basso Gruppo di Toponomastica femminile di Napoli,
- audizione presso la Commissione Pari Opportunità e la Commissione Beni Comuni del Consiglio comunale,
- atto congiunto delle due Commissioni,
- proposta di delibera toponomastica al Consiglio comunale affinché la Giunta e la deliberata Giunta di istituzione del Regolamento sulla Toponomastica adottino criteri di riequilibrio di genere come specificato **femminile**.

L'iter della approvazione è giunto in Consiglio comunale che ha iniziato l'esame delle delibere poste all'ordine dei lavori con la relazione sull'approvazione del regolamento comunale per la toponomastica e la numerazione civica illustrata dall'assessore Alberto Lucarelli il quale ha sottolineato che la toponomastica rappresenta un importante strumento di valorizzazione della città sia dal punto di vista culturale che turistico. Dopo aver illustrato le procedure previste nel regolamento, l'assessore Lucarelli ha concluso sottolineando che lo stesso si ispira ai valori della trasparenza, partecipazione e inclusività. Dopo l'intervento dei consiglieri Antonio Borriello e Gaetano Troncone che, in quanto Presidente della Commissione consiliare competente, ha espresso la condivisione della stessa. il Consiglio ha discusso della Mozione presentata da Gennaro Esposito e Amodio Grimaldi, ed illustrata da Esposito, a favore di un riequilibrio della rappresentanza di genere nell'attribuzione dei nomi alle strade. Dopo gli interventi di Moretto e Pace, la mozione è stata modificata in alcuni punti, su proposta dell'assessore Lucarelli, ed approvata a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Palmieri e Guangi. Sono stati quindi esaminati e votati alcuni emendamenti alla delibera sui quali sono intervenuti i consiglieri Santoro, Palmieri,

Simona Molisso per la Toponomastica femminile, Lorenzi, Guangi, Frezza, Moretto, Moxedano, Attanasio, Pace, Formisano. Si è giunti così all'atto conclusivo di un lungo lavoro iniziato il 22 marzo 2012 quando si è provveduto a richiedere una modifica di alcuni punti del Regolamento toponomastico della città nell'ottica di un riequilibrio di genere. Il nuovo regolamento toponomastico del Comune di Napoli è stato votato dopo le dovute e necessarie verifiche amministrative il 3 ottobre 2012. La delibera è stata approvata a maggioranza con l'astensione del presidente Pasquino.

Regolamento Toponomastica delibera n.42 del 3.10.2012

2. NUOVA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA TOPONOMASTICA CITTADINA : NOMINA E COMPITI

Con l'approvazione del nuovo Regolamento è stato possibile avviare la procedura per la nomina della **nuova Commissione Toponomastica** . L'iter e l' individuazione per le nomine è stata lunga, dal Decretto dirigenziale per la presentazione delle candidature alla nomina da gennaio a giugno 2013. La Commissione consultiva per la Toponomastica cittadina , presieduta dal Sindaco o da un suo delegato, è composta da tre componenti eletti dal Consiglio Comunale, tre componenti indicati dalla Giunta, da esponente della Soprintendenza, da presidente della Società Napoletana di Storia Patria, da Direttore dell' Archivio di Stato, da Direttore della Direzione Cultura del Comune di Napoli, da componente del Dipartimento di Urbanistica e da dirigente dell' Ufficio Toponomastica con funzioni di segretariato senza diritto di voto. Il Consiglio comunale di Napoli, riconoscendo il percorso svolto **con Toponomastica femminile** ha candidato e votato nella terna dei propri rappresentanti la scrivente**,** che ha ricevuto voti anche da Consigliere/i di tutti i partiti che hanno votato in relazione all'intento condiviso ,promosso da Toponomastica femminile.

La Commissione Toponomastica Cittadina è preposta ad esprimere il proprio parere obbligatorio, ma non vincolante, sulla "denominazione di nuove aree di circolazione, su aree di circolazione già esistenti ma prive di toponimi, sulla sostituzione di toponimi già esistenti, sulla edificazione di monumenti o per l' apposizione di lapidi o altri ricordi permanenti in luogo pubblico, sulla denominazione di scuole, biblioteche, parchi e qualsiasi altro luogo di proprietà o nella disponibilità del Comune".

Tanti i luoghi dove la presenza delle donne può diventare reale.

3. SEDUTE DELLA COMMISSIONE CONSULTUVA PER LA TOPONOMASTICA CITTADINA

Attività della Commissione e della scrivente in ottica di riequilibrio di genere

2013

12.06.2013

Insediamento della Commissione. La scrivente sottopone all'assemblea l'esigenza di introdurre nelle valutazioni il punto di vista di una toponomastica femminile, (donne "notevoli" e non solo donne "vittime") in una sorta di riequilibrio di genere (il Sindaco propone di lavorare in questo senso già dalla prossima seduta).Intitolazione Centro Polifunzionale di Ponticelli alle due bimbe **Barbara Sellino e Nunzia Munisi**, seviziate e uccise a Ponticelli nel 1983, istanza presentata dal Consigliere Comunale Carmine Sgambati. La Commissione approva. Su istanza della Commissione Pari Opportunità del Comune su tre nomi di donne **(Hanna Arendt, Enrichetta Caracciolo, Rita Atria.),** individuati dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole per il concorso sulla toponomastica di genere, cui intitolare strade cittadine secondo i criteri indicati dal Regolamento toponomastico cittadino (napoletane; italiane o straniere; donne di cultura scientifica o letteraria) Le ragazze e i ragazzi hanno individuato anche le aree di circolazione, dimostrando grande partecipazione civile e civica. Agli atti della commissione il verbale del concorso in cui si proponevano alcune aree di circolazione per l'intitolazione; si è escluso "Gradoni Materdei" perché si tratta di un toponimo storico. La Commissione incarica l'Ufficio toponomastica a verificare l'individuazione delle aree di circolazione tra quelle proposte dalle scuole. ("Vico II S. Antonio Abate" per E. Caracciolo, "Vico I Forcella" (o in alternativa, "Vicoletto II Pontenuovo") per R. Atria e "Vico III Cisterna dell'Olio" per H. Arendt. La commissione approva. Si passa a discutere della proposta di intitolazione di area di circolazione a **Lina Mangiacapre**, artista e femminista, proposta dal gruppo Consiliare "Federazione della Sinistra". La Commissione ritiene necessaria una più accurata riflessione in merito attraverso un approfondito studio della biografia e rinvia la discussione alla prossima seduta. La Prof. Cacciapuoti

contatterà la famiglia per chiedere di inviare una breve biografia. La Commissione ricorda all'Ufficio Toponomastica di individuare un'area di circolazione da dedicare a **Titina De Filippo**, intitolazione già deliberata dalla precedente commissione

9.10.2013

Approvazione intitolazione di un'Area di Circolazione a **Lina Mangiacapre**. Dopo una disamina delle note biografiche dell'artista, la commissione approva, stabilendo di affidare all'ufficio Toponomastica l'individuazione dell'area di circolazione; si approva l'epigrafe da riportare sulla targa "Artista e femministaLa commissione stabilisce di intitolare a **Mia Martini** un Auditorium e incarica l'ufficio di individuare una struttura comunale da dedicare all'artista. Richiesta presentata dall'Associazione "Chez Mimì" e corredata da petizione popolare con otre 150 firme di cittadini napoletani e musicisti. Intitolazione dell'Istituto Casanova "Costantinopoli" alla scienziata **Rita Levi Montalcini**. previa richiesta di deroga da inoltrare al Ministero degli Interni, tramite la Prefettura per la deroga alla Legge 1188. Abbinamento dell'intitolazione approvata a "**Iolanda Palladino**" con l'attuale "Larghetto Sant'Antonio Abate" in "Largo Iolanda Palladino". Verifica per la pedagoga **Giulia Civita Franceschini (sic!)** su istanza presentata dalla Consulta delle Elette. L'assemblea, al fine di stabilire l'opportunità o meno di sostituire una intitolazione storica, ritiene utile una verifica circa l'attuale denominazione "Caracciolo" (era questo anche il nome della nave scuola in cui la Civita Franceschini operava).

2014

06.02.2014 Intitolazione a **Giulia Civita Franceschi,** su approfondimenti biografici prodotti dalla dott.ssa Cacciapuoti. L'assemblea approva. Si discute sulla proposta di intitolazione da parte della Dott. Cacciapuoti di **21 rotonde site nel territorio urbano della città di Napoli a ciascuna delle 21** donne che furono protagoniste della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente. La Commissione ha accolto la proposta di intitolazione, perché se i nomi delle strade e delle piazze contribuiscono a creare la cultura e la memoria di un popolo, in un periodo storico dove i valori fondanti della nostra Costituzione devono essere mantenuti vivi e presenti, la memoria delle Madri della nostra Repubblica ne è parte integrante. Per questa ragione la Commissione ha modificato in parte la proposta presentata, preferendo

per le *Costituenti l'intitolazione NON di rotatorie, poco identificabili nel tessuto cittadino, ma altre aree di circolazione. La Commissione si propone già dalla prossima riunione di dedicare la discussione alle intitolazioni di tutte le madri e padri Costituenti in un' intera area della città di Napoli, con nuove indicazioni odonomastiche*. Le nuove intitolazioni, nel segno della nostra Costituzione Repubblica, vanno nella direzione auspicata dal Presidente della Commissione, il Sindaco dott. Luigi De Magistris, che ricordò nella riunione di insediamento della Commissione, le motivazioni che sono all'origine dell'istituzione della Commissione per la Toponomastica Cittadina, quale veicolo identitario della città e invitò l'assemblea consultiva a introdurre nelle valutazioni il punto di vista di femminile, (donne "notevoli" e non solo donne "vittime") in una sorta di riequilibrio di genere.

17.04.2014 Intitolazione su segnalazione del vicepresidente del Consiglio Comunale e su proposta della dott.ssa Giuliana Cacciapuoti delle cinque traverse di via G. B. Vela in Barra a cinque artiste nel campo della pittura e dell'architettura: **Maria Palligiano, Susanna Filo Speziale, Rosalba Carriera, Giulia Lama, Giovanna Garzoni**. La Commissione approva,

9.06.2014 Intitolazione del plesso scolastico di Via Nuvolo I. C. Maiuri in memoria di **"Silvia Ruotolo"**, letto il verbale di approvazione del Consiglio di Istituto, ed il parere preventivo della Prefettura di Napoli, la Commissione approva all'Unanimità. Intitolazione di tre aree di circolazione oggetto di dichiarazione di uso pubblico da parte della IX ricadenti in quartiere Pianura attualmente identificate con il Civ. 89 di Via Provinciale napoli, il Civ 44 di Via Parroco Giustino Russolillo, il Civ. 98/H di via Comunale Napoli. La commissione decide di intitolare le succitate aree di circolazione a: **Giuseppa Eleonora Barbapiccola** (Filosofa), **Francesca Spada** (Giornalista) e **Filomena Nitti Bovet** (Chimica).

9.12.2014 Intitolazione di aree di circolazione a **Giuseppina Aliverti, Giulia Civita Franceschi, Ipazia da Alessandria**, su proposta della "Consulta delle elette". La dott.ssa Cacciapuoti richiede un **emendamento** della proposta in quanto per mero errore **per Giulia Franceschi Civita** era stata approvata l'intitolazione di un asilo, mentre la richiesta, come per Giuseppina Aliverti e Ipazia, si riferiva ad un'area di circolazione. La commissione accoglie la richiesta della Dott.ssa Cacciapuoti.

Abbinamento di luoghi e approvazione epigrafe a **Lina Mangiacapre**. Proponente Gruppo consiliare PRC Federazione della Sinistra. Era stato approvata nella seduta del intitolazione generica senza individuazione del luogo. **La Commissione approva l'intitolazione di "Belvedere Lina Mangiacapre" al tratto del marciapiede panoramico in via Posillipo, nello spazio di fronte ai civici 229 e 232 .**

2015

9.03.2015 Intitolazione del Belvedere antistante la Chiesa di Sant'Antonio a Posillipo a **Elena Croce**, proposta dei Consiglieri Comunale Molisso e Jannello con delibera all'unanimità del Consiglio comunale. *La commissione approva.* **Per Giuseppina Aliverti, Giulia Civita Franceschi e Ipazia d'Alessandria,** Come già approvato nelle scorse commissioni., *la Commissione sottolinea che intende intitolare a* ***Ipazia d'Alessandria il Vico I o Vico II S. Giovanni Maggiore*** *. Per l'abbinamento degli altri due nomi con gli asili Comunali la Commissione approva e demanda all'Assessorato competente la procedura di attribuzione.*

23.06 2015 Variazione del Toponimo "Via Gaetano Azzariti" in quartiere Pendino in "**Via Luciana Pacifici"** la Commissione esprime parere favorevole. Toponomastica femminile è parte attiva e attenta nella Commissione: questa volta però non si trattava certo di sostenere una intitolazione al femminile, sebbene Luciana fosse una bimba. Questa era **un'intitolazione che noi definiamo necessaria**. È **necessaria** una riparazione del danno causato **dall'invisibilità,** perché restituire memoria a persone, eventi, storie soprattutto nel nome di una targa stradale significa rendere visibile e presente nella vita quotidiana la necessità del ricordo, del monito e insegnamento per le generazioni future. Nuovo abbinamento per l'intitolazione a "**Iolanda Palladino**" delle scale tra via Foria e via Michele Tenore, Problematiche sull'intitolazione a **Elena Croce, Lina Mangiacapre.**

15.10.2015 Suggerimento per l'abbinamento di una strada da intitolare a **Titina De Filippo"** già segnalato nella seduta del 12.06.2013Approvazione dell'epigrafe da scrivere sulla lapide di intitolazione alla piccola Luciana Pacifici che sostituirà la precedente intitolazione ad G. Azzariti: epigrafe proposta: "Vittima delle leggi razziali".

29.07.2015

Dopo la lettura delle biografie dei membri dell'Assemblea Costituente che hanno in qualche maniera interagito con la Città di Napoli, si decide di intitolare otto aree di circolazione ai seguenti membri dell'Assemblea Costituente:

1. **Maria De Unterrichter** e Angelo Alfredo Jervolino
2. Epicarmo Corbino
3. Oreste Lizzadri
4. Fiorentino Sullo
5. **Vittoria Titomanlio**
6. **Teresa Mattei**
7. **Nadia Gallico Spano**
8. **Angelina Livia Merlin**

2016

29.01.2016 Intitolazione delle scale di collegamento tra Via Villanova, Via Petrarca e via Posillipo a "**Elena Croce**" in sostituzione della precedente proposta (Belvedere S. Antonio a Posillipo). Proponente Presidente della I Municipalità. L'ufficio ha accertato che le scale in parola sono attualmente denominate "Salita Villanova". Persisterebbero , tuttavia, Via Villanova, Vicoletto Villanova e Via S. Paolo a Villanova. La Commissione approva.

Installazione di una lapide commemorativa, nei giardini tra Via Tasso e Corso Europa, alla Prof.ssa **Antonietta Paterni Sava**, fondatrice dell'Associazione Filantropica "Soroptimist" Club di Napoli.

9.03.2016 aggiornata al 18 marzo 2016

Intitolazione di un'area di circolazione da individuare a **Nina Moscati.**

Approvazione targa commemorativa luogo dove **Annamaria Ortese scrisse "Il porto di Toledo".**

Il lavoro della Commissione termina qui. La partecipazione è stata a titolo gratuito e senza ricevere alcun introito o gettone di presenza o rimborso spese.

4.RISULTATI[1]

Sintesi delle strade e luoghi pubblici intitolati a figure femminili loro breve biografia e stato dell'arte in relazione al lavoro della Commissione consultiva:

1.Sala principale della VI Municipalità a **Mia Martini**.

2. Belvedere "**Lina Mangiacapre**/ Némesi , artista e femmnista", fondatrice delle Nemesiache, iter concluso, in attesa di apposizione targa su palina;

3.Giuseppina Aliverti, oceanografa**;** in attesa di abbinamento con scuola comunale;

4.Giulia Civita Franceschi,(educatrice/patriota) in attesa di abbinamento con scuola comunale;

5.Iolanda Palladino,(studentessa) iter concluso in attesa di apposizione targa;

6.Ipazia d'Alessandria, (scienziata)iter concluso in attesa di apposizione targa;

7.Giuseppa Eleonora Barbapiccola (filosofa) iter concluso in attesa di apposizione targa;

[1] Le intitolazioni non ancora perfezionate sono in attesa della ratifica finale da parte della Prefettura o sono sospese per altri motivi (es. gli odonimi del Centro direzionale sono sospesi a causa di un ricorso al TAR in merito alla delibera dell'ufficio strade sulla quale si appoggia la delibera di intitolazione).Nota tecnica Ufficio Toponomastica ciddadina Comune di Napoli.

8.I.C. **Rita Levi Montalcini** in attesa di nulla osta definitivo MIUR. ;

9.-10 Centro Polifunzionale di Ponticelli **Barbara Sellino e Nunzia Munisi** iter concluso;

11.Elena Croce (ambientalista) iter concluso in attesa di apposizione targa;

12.Vittoria Titomanlio , (costituente) iter concluso in attesa di apposizione targa;

13.Teresa Mattei, (costituente) iter concluso in attesa di apposizione targa;

14.Nadia Gallico Spano, (costituente) iter concluso in attesa di apposizione targa;

15.Angelina Livia Merlin ,(costituente) iter concluso in attesa di apposizione targa;

16.Maria De Unterrichter, (costituente)iter concluso in attesa di apposizione targa;

17.Nina Moscati (benefattrice) ,individuazione strada/luogo per intitolazione

18.Titina De Filippo, (attrice/commediografa) in attesa dell'abbinamento definitivo nome e strada;

19.Maria Palliggiano, pittrice (Napoli, 1933-1969). Figlia d'arte (il nonno paterno fu un noto decoratore e il padre Giovanni uno scultore), si diploma all'accademia di Belle Arti di Napoli nel 1954. Negli anni dell'Accademia è nel gruppo degli allievi del futurista Emilio Notte, che rappresentano la giovane avanguardia partenopea (Lucio del Pezzo, Guido Biasi, Carlo Alfano, Gianni Pisani, Mario Persico etc.). Le opere di Maria Palliggiano sono esposte nel 1996 è Jean Noel Schifano ideatore e curatore della mostra a salvarle dall'oblio "Se qualcuno sta annegando, non lo lascio annegare, ma gli porgo una mano". Con queste parole Jean Noel Schifano critica coloro che, avendo avuto l'occasione per presentarle al pubblico, hanno lasciato che le opere di

Maria Palliggiano marcissero in cantina per quasi tre decenni.

20.Stefania Filo Speziale, architetta (Napoli, 1905- 1988) che ha costruito il primo grattacielo di Napoli, una delle prime in Italia la prima a Napoli a laurearsi con il massimo dei voti nella neonata facoltà di architettura nel 1932. Dopo la laurea esercitò la professione nello studio di Canino e nel 1937 partecipò al concorso per la Mostra d'Oltremare con la progettazione di alcuni padiglioni ed il restauro di essi nel dopoguerra. Dopo la guerra l'attività dell'architetto esplose per la ricostruzione della città dai bombardamenti con la realizzazione di quartieri IACP, Gescal e INA-Casa.
A metà degli anni cinquanta progettò con Carlo Chiurazzi e Giorgio di Simone il primo grattacielo più alto di Napoli ed è il terzo in Italia dopo Torre Littoria a Torino e Torre Piacentini a Genova, inoltre progettò il cinema teatro Metropolitan, il cinema più capiente della città, aperto nel 1948 in una grande cava sotto il palazzo Cellammare, in via Chiaia.

Tra i quartieri popolari della Filo Speziale si possono annoverare partecipazioni e progetti come il Rione Traiano, il Complesso Soccavo-Canzanella e l'Unità d'abitazione Ponti Rossi.

Le intitolazioni alle tre pittrici in coerenza per epoca con la via principale dedicata a G. B. Vela pittore

21.Rosalba Carriera, Carriera, pittrice (Venezia, 12 gennaio 1673 ? Venezia, 15 aprile 1757) Venne definita la prima pittrice d'Europa.

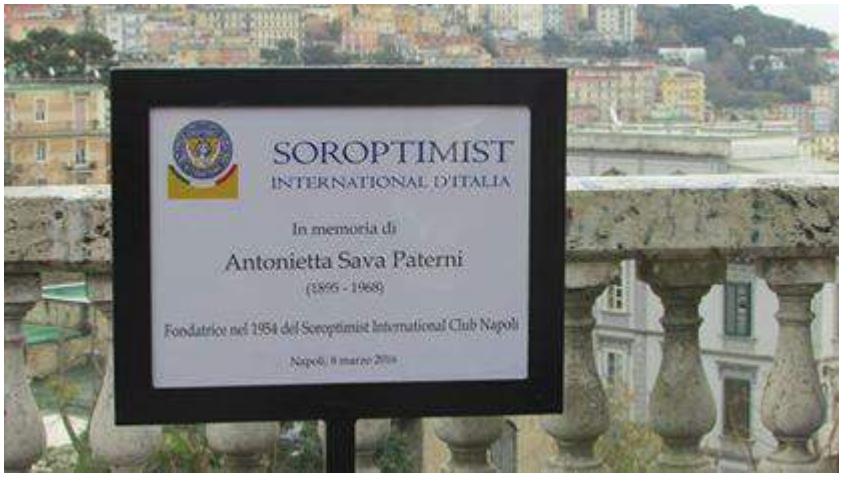
22.Giulia Lama, pittrice (Venezia, 1º ottobre 1681 ? Venezia, 7 ottobre 1747) Molto memo nota, ma altrettanto brava della Kaufmann (che ha una via intitolata nel quartiere Arenella):la vita di Giulia Lama è priva di avvenimenti degni di nota e questo. In aggiunta, criticata per il disegno difettoso e l'esecuzione grossolana, fu poco apprezzata nella seconda metà del Settecento e solo a partire dal Novecento gli storici dell'arte sono tornati ad occuparsi di lei. Gli studi più importanti sul suo conto si devono a Giuseppe Fiocco, Rodolfo Pallucchini, Ugo Ruggeri e Adriano Mariuz, i quali si impegnarono, inoltre, a ricostruirne il catalogo delle opere (molti lavori risultavano dispersi nel mercato antiquario o attribuiti ad altri quali Johann Liss, Giovanni Battista Piazzetta, Giovan Battista Tiepolo). Lo stile della Lama è autonomo rispetto agli altri pittori contemporanei, primo fra tutti il Piazzetta che va considerato un collega piuttosto che un maestro. La sua pittura si dimostra infatti molto più essenziale e quasi ruvida, tendente perfino alla deformazione anatomica. Fondamentale è l'uso violento del chiaroscuro.

23.Giovanna Garzoni, pittrice (Ascoli Piceno, 1600 ? Roma, 1670) All'età di circa trent'anni partì per Firenze dove risedette per una decina di anni. In quest'arco di tempo fu particolarmente considerata per le sue miniature ed eseguì, nel 1635, alcuni ritratti dei membri della famiglia dei Medici. In seguito si trasferì nuovamente ed operò dapprima a Napoli presso la corte del Viceré e poi a Torino dove, per Casa Savoia, dipinse il ritratto della duchessa Cristina, ora conservato presso la Galleria degli Uffizi. Trascorse gli ultimi anni della sua vita nella città di Roma dove arrivò, forse, nell'anno 1646 ed entrò a far parte dell'Accademia di San Luca cui lasciò alcuni dei suoi dei suoi disegni delle sue stampe e tutti i beni. Gli accademici in segno di tangibile riconoscenza elevarono in suo onore il monumento funebre decorato dal medaglione di Giuseppe Ghezzi all'interno nella chiesa di San Luca e Martina.

24.Via Luciana Pacifici

25. Teresa Spada, giornalista iter concluso in attesa di apposizione targa;

26. Targa commemorativa **Antonietta Paterni Sava**



27. Filomena Nitti Bovet (chimica). iter concluso in attesa di apposizione targa;

28. Targa commemorativa luogo di scrittura del romanzo "Il porto di Toledo" di **Annamaria Ortese** testo approvato in attesa di apposizione;

29. Silvia Ruotolo ,(vittima della camorra), intitolazione I. C. Maiuri I.C. plesso Via Nuvolo conclusa.

30.Hanna Arendt,(scrittrice ,filosofa) iter concluso in attesa di apposizione targa con qualche difficoltà per la collocazione in area Cisterna dell'Olio;

31. Enrichetta Caracciolo,(pedagogista) iter concluso in attesa di apposizione targa;

32.**Rita Atria** (testimone di giustizia) iter concluso in attesa di apposizione targa;

5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Riequilibrare e rendere visibile il talento delle donne nelle strade della città, quale atto duraturo e non effimero, è stato il primo obiettivo del nuovo innovativo "Regolamento per la toponomastica cittadina" di Napoli.

Se occorre essere nominate per essere ricordate, Napoli, città femminile per eccellenza nell'immaginario collettivo, ha cominciato, a partire dalla Regolamentazione odonomastica rivisitata in chiave di genere, a colmare il divario tra intitolazioni al maschile e al femminile presenti in ogni città.

Primo significativo esordio della nuova Commissione per intitolare a donne memorabili sempre più strade, con senso della realtà e per quanto permesso dalle circostanze concrete nello stradario della città, con un criterio generale condiviso dalla Commissione per la Toponomastica cittadina presieduta dal Sindaco, che considera la toponomastica un veicolo identitario della città, è stato. *Importante è stato introdurre, nelle valutazioni per la scelta di intitolazioni, il punto di vista di una toponomastica femminile, attraverso figure di donne "notevoli" e non solo donne "vittime".*

Occorre infine ricordare che molte delle nuove intitolazioni sono avvenute su richieste di associazioni, enti, comitati popolari , municipalità, dal risultato del I Concorso per le scuole indetto da Toponomastica femminile, su istanza della «Consulta delle elette» con i criteri individuati dal Concorso "Tre strade tre donne per l'otto marzo" e dal Concorso "Sulle vie della parità", altre singole proposte con raccolta di firme, tutte da me sostenute proprio per mettere in pratica l'intento di Toponomastica femminile: fare in modo che anche a Napoli i luoghi urbani siano dedicati alle donne, con l'intento di compensare l'evidente sessismo ambientale e dare luce all'operato femminile, occultato dal protagonismo degli uomini, con la partecipazione e la

condivisione di tutta la cittadinanza , perché le nuove generazioni possano vivere lavorare e passeggiare sulle vie della parità nella realtà quotidiana.

Lo sguardo di genere ha prodotto e sostenuto alcuni cambiamenti importanti, come rivedere l'odonomastica cittadina favorendo la partecipazione al procedimento amministrativo dell'intera cittadinanza, enti gruppi e associazioni enti gruppi di cittadine e cittadini. Con la promozione di concorsi d'idee, classi intere si sono confrontate sulle scelte dei nomi di donne da assegnare alle strade cittadine. Si sono poi applicati nell'assegnazione degli odonimi al femminile i criteri quali intitolare strade prima a napoletane illustri, poi a italiane o straniere che avessero avuto un rapporto privilegiato con la città, oppure dedicare spazi a donne di cultura scientifica o letteraria nelle vicinanze di istituti scolastici, facoltà universitarie e luoghi di formazione. Nello scorrere i sunti delle sedute ci si rende conto che molto spesso il meccanismo **farraginoso della burocrazia** per le intitolazioni, **penalizza** proprio le intitolazioni al femminile. Lentezza e iter difficoltosi prodotti da errori spesso materiali e banali, rendono sempre accidentato le intitolazioni al femminile. Si richiede spesso una istruttoria approfondita su meriti e ragioni dell'intitolazione, a volte supplementi d' indagine, sia perché l'oblio accompagna le biografie di molte, sia perché il riscontro immediato, ad esempio le fonti elettroniche ,profili su internet, non danno riscontro dell'importanza delle figure proposte. I percorsi netti sono ancora pochi , anche se, quando le istanze sono accompagnate da biografie esaustive e viene individuato il luogo dell'intitolazione, le cose si semplificano molto. I concorsi in ambito scolastici e il sostegno di associazioni delle donne hanno dato grande impulso alle intitolazioni al femminile. Infine emblematica è la condizione della via a Titina De Filippo, donna amata e che non ha bisogno di presentazioni in città: ben due Consiliature e non ha ancora un abbinamento

sebbene esista addirittura la strada dedicata alla sua interpretazione principale ,Filomena Marturano!

L'accompagnamento delle richieste di intitolazioni da parte di organi istituzionali, Assessorati, Consiglio comunale, organi consultivi, Consulta delle elette, iniziative di singoli e gruppi hanno indubbiamente reso più breve il percorso verso la targa stradale. A volte però l'istanza fatta dalla ***voce*** maschile ha pesato di più rispetto a nomi di donne egualmente notevoli. E' mancata del tutto, nonostante si fosse in varie occasioni proposto una manifestazione pubblica nel quartiere di Barra e a seguire nelle Municipalità dove saranno apposte le altre targhe femminili, per rendere partecipe la comunità locale delle scelte e delle importanti figure **femminili** scelte per le strade di quella specifica zona, infine è evidente che nei quartieri periferici è più semplice inserire targhe stradali al femminile mentre nei quartieri centrali S.Giuseppe, Chiaia e Posillipo l'inserimento di targhe a personalità indiscutibili(*Croce, Ipazia, Mangiacapre*) ha prodotto lungaggini burocratiche superiori alla norma.

CONCLUSIONI

L'attività di intitolazioni al femminile con luci e ombre riconferma due punti principali: riscoprire e riportare alla memoria le storie di donne meritevoli di ricordo, insistere perché siano dedicati a loro luoghi della città affinché possano ispirare le future generazioni a una comunità civile e urbana rispettosa di ogni diversità consapevole del proprio passato per costruire un futuro saldo e nutrito dalla linfa delle radici del ricordo. Va segnalato che nonostante sia attiva una richiesta con una pagina Facebook di intitolazione al Premio Nobel Rita Levi Montalcini intitolata "A Napoli una strada per Rita Levi Montalcini" la richiesta è uno degli impegni che la futura Commissione

potrà riprendere. Importante se non categorico è che il lavoro iniziato trovi continuità nell'applicazione del regolamento, e che le nuove rappresentanze comunali abbiano la volontà di continuare quanto fin qui fatto e soprattutto che le cittadine e cittadini di Napoli proseguano nell'impegno toponomastico per il bene comune di tutte tutti.

RINGRAZIAMENTI

Alla Commissione tutta per la Toponomastica cittadina senza il confronto , la discussione, il sostegno e l'impegno collettivo non avrei raggiunto i risultati soddisfacenti qui descritti. Un grazie speciale senza dimenticare tutte le altre persone che hanno contribuito alle attività, è rivolto all'arch. Umberto Sirigatti per la competenza e la pazienza, e a tutto lo staff tecnico dei servizi toponomastici del Comune di Napoli. Al consigliere della Terza Municipalità Francesco Ruotolo che ha seguito le intitolazioni di molte delle donne nominate, con competenza conoscenza e una perseveranza che mi è di esempio.

Napoli, 24 maggio 2016

Giuliana Cacciapuoti

Giuseppa Eleonora Barbapiccola

"*Le donne educate a cose sublimi producono cose sublimi*"

III PARTE

Attività collegate alle intitolazioni per la Toponomastica femminile

2013

CONVEGNO Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune

Il giorno 18 gennaio 2013, presso l'Antisala dei Baroni (Maschio Angioino, Napoli) si è svolto il convegno "Toponomastica femminile: buone pratiche in Comune. L'intento è stato innanzitutto quello di presentare alla cittadinanza e alle scuole il risultato della proficua collaborazione, in termini normativi e di buone pratiche, tra il gruppo di Toponomastica femminile e il Comune di Napoli.

La delibera del 3 ottobre 2012 (allegata) è una tappa fondamentale per sostenere e mettere in pratica un reale riequilibrio nella toponomastica cittadina: una modifica nata dal "basso" e passata immediatamente alle istituzioni che ne hanno valutato la portata innovativa in termini di applicazione fattiva delle pari opportunità.

D'ora in avanti le scelte dei nomi a cui dedicare strade vedranno la concreta presenza di figure femminili di rilievo. L'incontro è stato una occasione per analizzare la situazione campana, quella napoletana e per coinvolgere le scuole superiori in un concorso fotografico e di idee volto ad individuare le nuove candidature femminili da presentare alla Commissione toponomastica del comune.

Il convegno è stato patrocinato da:

Associazione "Donne e Scienza"

Società italiana delle Storiche

Boston Women's Heritage Trail

Gruppo consiliare “Ricostruzione Democratica”

Centro Archivio Donne dell’Università degli Studi di Napoli l’Orientale

Società Italiana delle Letterate

Federazione Nazionale degli Insegnanti

CONCORSO TRE STRADE, TRE DONNE PER L'OTTO MARZO

Edizione 2013

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Mercoledì 17 aprile 2013

Consiglio Comunale di Napoli

Sala Nugnes

Via Giuseppe Verdi, 35 – IV piano

2014

Sala multimediale di Via Verdi, il 14 maggio 2014 La premiazione del concorso Sulle vie della Parità a Napoli, presso la Sala multimediale di Via Verdi, il 14 maggio alle h.10.30. Alla presenza di Simona Molisso (Presidente della Consulta delle Elette del Comune di Napoli), Paola Castelli (Presidente Le Sentinelle onlus), Giuliana Cacciapuoti (Commissione Toponomastica Comune di Napoli), Daniela Sautto (Co-referente campana Toponomastica femminile). La cerimonia di premiazione delle classi vincitrici alla presenza della **Presidente nazionale del FNISM Gigliola Corduas, da sempre al fianco di Toponomastica femminile**, nella promozione e sostegno delle edizioni locali e nazionali dell'iniziativa.

Sono invitate a partecipare le docenti, le alunne e gli alunni che hanno realizzato i lavori giudicati vincitori dalla giuria del concorso indetto dal gruppo di ricerca Toponomastica femminile. Le classi prescelte avranno in

premio una visita guidata gratuita all'Oasi dei Variconi – Castel Volturno (CE), supportati dai volontari che illustreranno loro il percorso naturalistico, conducendoli alla scoperta di questa riserva, ultimo rifugio per tante specie d'uccelli.

Cerimonia di Premiazione Sala Consiglio comunale

SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE
DEL CLUB DI NAPOLI

CONVEGNO Tra passato e presente: il contributo delle donne allo sviluppo della città di Napoli.

Ore 10,30 Introduzione della Presidente del Club Soroptimist di Napoli Paola Scialoja

Ore 10,40 Il voto alle donne. Rappresentanza politica e movimento femminile in Campania. Francesco Paolo Casavola

Ore 11,00 Donne memorabili nelle strade di Napoli. Giuliana Cacciapuoti

Ore 11.20 Dal salotto all'impegno militante: le signore napoletane tra otto e novecento. Vittoria Fiorelli

2015

Complesso monumentale di San Severo al Pendino, Via Duomo, 286- Napoli

Mostra fotografica Napul'è ..Toponomastica femminile 1-15 maggio 2015

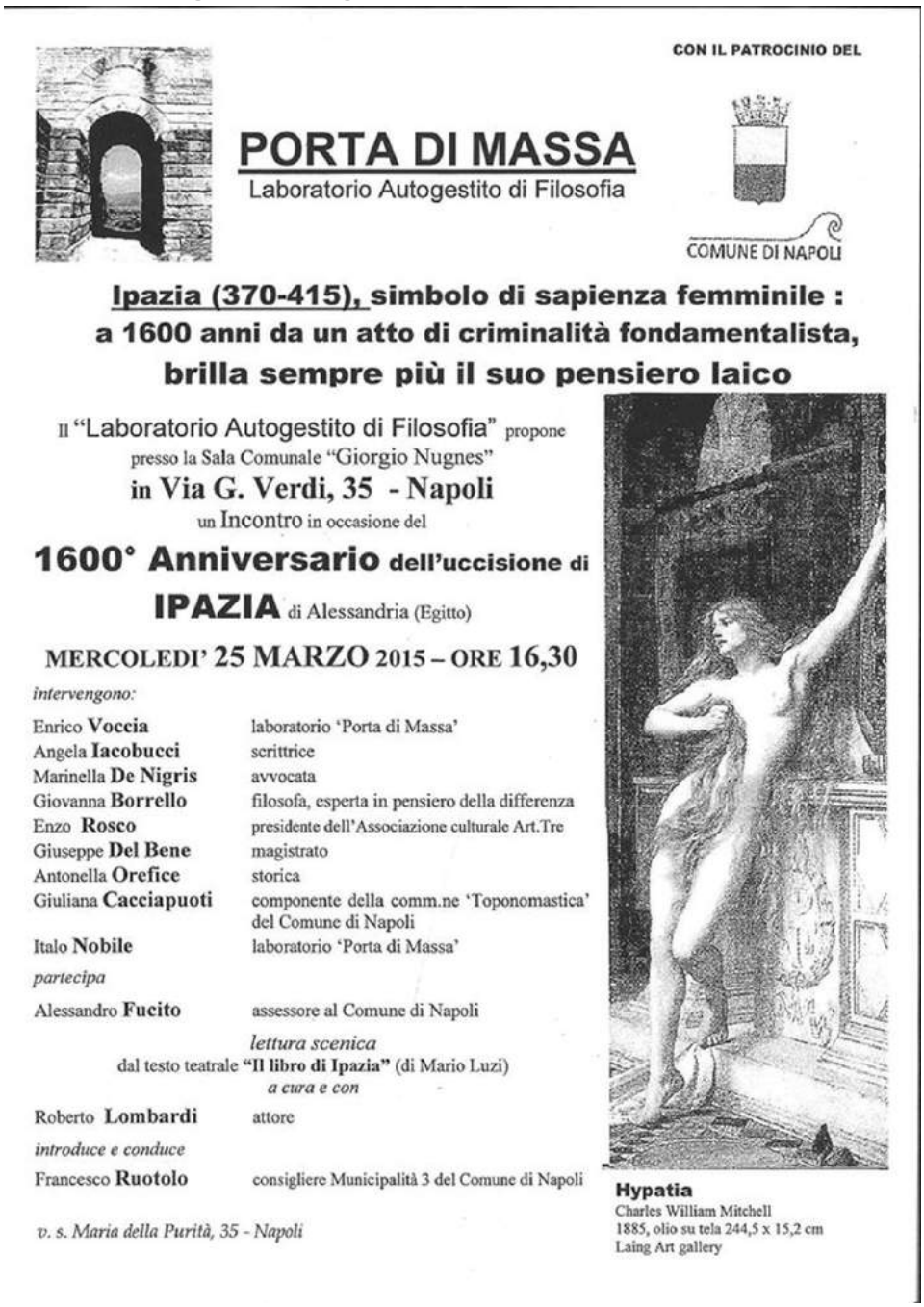
Negli ultimi tre anni nuove intitolazioni hanno reso giustizia a personaggi femminili che hanno lasciato profonda traccia a Napoli, ciascuno nel proprio campo. A questa piccola rivoluzione è dedicata la mostra allestita nella chiesa di San Severo al Pendino di via Duomo 286 visibile ancora per poche ore (fino a domani). *Napul'è… Toponomastica femminile*, organizzata nell'ambito della rassegna Maggio dei Monumenti su iniziativa di Toponomastica femminile onlus, in collaborazione con GCCK e il coro polifonico femminile Levis Cantus (costruita su testi e ricerche di Giuliana Cacciapuoti, con censimenti di Livia Capasso) propone, tra le altre, fotografie di Rita Ambrosino, Maria Pia Ercolini, Mauro Zennaro, Giuliana Cacciapuoti,, Monica Memoli, Luciana Sarnataro.In un punto nevralgico cittadino, dove frequente , per fortuna in questo periodo, è il passaggio dei turisti, non poteva mancare la traduzione in inglese (a cura di Anna La Palombara e Gabriella Rammairone) di un percorso che spiega come si è rinnovata la toponomastica partenopea, cercando di riequilibrare e rendere visibile il talento di artiste, scienziate, studiose, grazie anche alla campagna di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso l'istituzione di concorsi. Alcune delle nuove attribuzioni sono nate dal lavoro di ricognizione degli studenti che hanno ripescato dalla memoria il valore di donne ormai dimenticate. Tra le new entry nelle strade di Napoli (a Chiaiano) Lydia Cottone (1923- 1997), che ha firmato opere simbolo della città come il monumento di Salvo D'Acquisto.

25 marzo 2015

Ipazia d'Alessandria, altra intitolazione necessaria

Napoli dedica una via nel 1600° anniversario dell'uccisione, con un atto di intolleranza fondamentalista, a Ipazia d'Alessandria- filosofa matematica e astronoma- nata e morta ad Alessandria d'Egitto 370-415 d.C.Toponomastica femminile collaborerà ancor più convinta affinché la memoria e la storia delle donne fin qui occultata ritrovi visibilità e ricordo nelle strade nelle piazze del nostro paese, quale segno di una ritrovata capacità di costruire una reale comunità equilibrata nel rispetto di ogni differenza e specificità. 15 d.C.-2015 1600° anniversario dell'uccisone di Ipazia Napoli le dedica una via nel centro storico cuore egizio della città. Già nel giugno 2014 su ispirazione della primissima iniziativa della neonata Toponomastica femminile, Tre strade tre donne per l'otto marzo si era deliberato per una via alla grande studiosa alessandrina. La Commissione Consultiva per la toponomastica cittadina cui componente è la prof.ssa Giuliana Cacciapuoti tra le socie fondatrici di Toponomastica femminile, si è deciso di abbinare al nome a quello di una strada del centro antichissimo di Napoli, area in cui in periodo greco romano si era stanziata una comunità alessandrina fondata da mercanti egizi, ove sorgeva la statua del Nilo .
Si tratta di un significativo risultato raggiunto con il contributo a distanza della Consulta delle Elette e del consigliere della Terza Municipalità Francesco Ruotolo. La Consulta per prima aveva individuato il nome di Ipazia

d'Alessandria per la dedica viaria e il consigliere Ruotolo che con un appassionato e minuzioso studio del quartiere detto Nilense , ha permesso di individuare in una delle vie afferenti piazzetta e via Nilo un antico luogo della presenza della civiltà ellenistica egiziana che impressa nel cuore di Napoli .Perfino un dipinto dell'Ottocento napoletano, oggi andato perduto opera di Vincenzo la Bella, realizzato per la facoltà di Lettere e Filosofia sita nella via Mezzocannone antico "Vicus Alexdandrinus" raffigurava il martirio di Ipazia. Era dunque necessario che la figura della scienziata alessandrina ritrovasse degna memoria a Napoli, città dalla così profonda cultura e memoria ellenistica egiziana legata ai culti e al mito di Iside.



CON IL PATROCINIO DEL

COMUNE DI NAPOLI

PORTA DI MASSA

Laboratorio Autogestito di Filosofia

Ipazia (370-415), simbolo di sapienza femminile : a 1600 anni da un atto di criminalità fondamentalista, brilla sempre più il suo pensiero laico

Il "Laboratorio Autogestito di Filosofia" propone presso la Sala Comunale "Giorgio Nugnes" **in Via G. Verdi, 35 - Napoli** un Incontro in occasione del

1600° Anniversario dell'uccisione di IPAZIA di Alessandria (Egitto)

MERCOLEDI' 25 MARZO 2015 – ORE 16,30

intervengono:

Enrico **Voccia**	laboratorio 'Porta di Massa'
Angela **Iacobucci**	scrittrice
Marinella **De Nigris**	avvocata
Giovanna **Borrello**	filosofa, esperta in pensiero della differenza
Enzo **Rosco**	presidente dell'Associazione culturale Art.Tre
Giuseppe **Del Bene**	magistrato
Antonella **Orefice**	storica
Giuliana **Cacciapuoti**	componente della comm.ne 'Toponomastica' del Comune di Napoli
Italo **Nobile**	laboratorio 'Porta di Massa'

partecipa

Alessandro **Fucito**	assessore al Comune di Napoli

lettura scenica
dal testo teatrale **"Il libro di Ipazia"** (di Mario Luzi)
a cura e con

Roberto **Lombardi**	attore

introduce e conduce

Francesco **Ruotolo**	consigliere Municipalità 3 del Comune di Napoli

v. s. Maria della Purità, 35 - Napoli

Hypatia
Charles William Mitchell
1885, olio su tela 244,5 x 15,2 cm
Laing Art gallery

19 maggio 2015

LINA MANGIACAPRE **Nemesis Oltre/ Nemesis Beyond»**
Progetto/evento internazionale - quasi un ponte di iniziative tra il capoluogo campano e Londra, Parigi e Valencia - maggio, dal titolo **«Nemesis Oltre/ Nemesis Beyond»**, presentato nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo dall'artista nemesiaca **Teresa Mangiacapra (Niobe**) con **Simona Marino,** consigliera delegata del sindaco per le Pari Opportunità, **Giuliana Cacciapuoti,** referente della commissione internazionale di Toponomastica femminile e componente della commissione per la toponomastica del Comune (che, su proposta del giornalista **Francesco Ruotolo**, intitolerà a Lina Mangiacapre il Belvedere di Posillipo), e con **Giulia Damiani**: giovane ricercatrice e scrittrice «folgorata» sulla via delle Nemesiache, alle quali ha dedicato il libro **«Napoli in the Unmapped Practice of Le Nemesiache»**, originale ricerca per il suo master di specializzazione al **Royal College of Art di Londra**.

L' intitolazione non è ancora avvenuta, eppure oramai nulla osta!

17 novembre 2015

Toponomastica femminile. Nel giorno in cui ricorre il 77esimo anniversario dell'emanazione delle leggi razziali in Italia, Napoli intitola una strada a Luciana Pacifici.

Lo scorso 17 novembre, giornata scelta simbolicamente in concomitanza con una delle pagine più buie della storia d'Italia, l'anniversario della promulgazione delle leggi razziali si è svolta la cerimonia d'intitolazione di **Via Luciana Pacifici**, sostituendo così la

precedente dedicazione al

presidente del Tribunale fascista della Razza, Gaetano Azzariti, nel Borgo Orefici, rione che estende in vicinanza del mare, e dove sono concentrate tutte le più antiche e importanti botteghe cittadine specializzate nella lavorazione artigianale di prodotti di oreficeria argenteria e gioielleria, nel cuore antico del centro storico. Luciana rappresenta, alla luce delle attuali conoscenze, la più piccola vittima ebrea napoletana, nata a Napoli il 23 maggio 1943 e morta a soli otto mesi, forse durante il viaggio nella deportazione al campo di sterminio di Auschwitz nel gennaio del 1944. **La più giovane dei 558 bambini sotto i dieci anni rastrellati nell'autunno 1943.**

Occorre ricordare le sfortunate circostanze in cui si trovò la famiglia, che venne individuata e deportata dalla Toscana; tentavano di raggiungere la Versilia, spaventati dai continui bombardamenti cui la città partenopea era sottoposta, sperando in un rifugio più sicuro. Napoli invece liberatasi con le Quattro giornate nel settembre del 1943, evitò la deportazione dei residenti in città, unica in Italia. Numerose perseveranti sinergie hanno reso possibile questo cambiamento: dalla Fondazione Valenzi, promossa e seguita strenuamente dal giornalista Nico Pirozzi, coordinatore del progetto istituzionale "Memoriae", per una nuova intitolazione di questa traversa di Corso Umberto a Napoli, l'Amministrazione comunale, in particolare la II Municipalità, l'Assessorato alla Cultura. Il Sindaco Presidente della Commissione per la Toponomastica cittadina ha ricordato come la Commissione sia stata mossa "*da una scelta chiara in cui è stata dirimente la prevalenza della storia di una bambina vittima innocente del genocidio rispetto a chi, anche se ha avuto una vita apparentemente normale all'interno delle istituzioni, in un momento delicato per il Paese è stato presidente del Tribunale della Razza. Questa decisione pone in primo piano l'importanza della coerenza delle storie personali*".

2016

Nell'ambito delle iniziative MARZO DONNA 2016 "Je sto vicino a te "
M U S I C A E' D O N N A
"Le vicende artistiche e la memoria delle musiciste e compositrici della città di Napoli"

Real Casa Santa dell'Annunziata
Succorpo Vanvitelliano
Via Egiziaca a Forcella n.18 Napol
In concerto
Coro Polifonico femminile Levis Cantus
Direttore M.° Rosario Peluso
introducono
Giuliana Cacciapuoti "Memorie di musiciste e compositrici" Associazione Toponomastica femminile
Paola Troncone "Teresa De Rogatis : un fremito romantico tra le pieghe del Novecento" docente e chitarrista

Nell’ambito delle iniziative per MARZODONNA 2016Il Soroptimist Club Napoli invita all’inaugurazione della targa in memoria della Fondatrice del CLUB.

Chi è Toponomastica femminile

TOPONOMASTICA FEMMINILE

I **nomi delle nostre strade e delle nostre piazze** contribuiscono a creare la cultura di un popolo, definendone le figure storiche degne di memorabilità. Ma se tali figure illustri sono quasi sempre maschili, quali le conseguenze nella percezione delle persone?

All'inizio del 2012 nasceva su **Facebook**, su iniziativa di **Maria Pia Ercolini,** un gruppo dal titolo 'Toponomastica femminile' "*con l'idea di impostare ricerche, pubblicare dati e fare pressioni su ogni singolo territorio affinché strade, piazze, giardini e luoghi urbani in senso lato, siano dedicati alle donne per compensare l'evidente sessismo che caratterizza l'attuale odonomastica (branca della toponomastica)*". Da un'osservazione superficiale si è passati subito ad un censimento accurato e minuzioso di tutti i comuni d'Italia e di alcune realtà d'oltralpe, a cui si sono presto accompagnate tante iniziative come la campagna per la memoria femminile denominata "**8 marzo 3 donne 3 strade**", con l'invito ai sindaci di intitolare tre strade ad altrettante donne, una di rilevanza locale, una di rilevanza nazionale, una straniera, "*per restituire l'unione fra le tre anime del Paese*"; i progetti "**Largo alle Costituenti**" e "**Partigiane in città**" che hanno riportato alla luce illuminanti biografie di donne coraggiose e tenaci.

La recente scomparsa di autorevoli personaggi, veri fiori all'occhiello della cultura, della scienza e della politica italiana, non poteva lasciarci indifferenti. Sono così partite le campagne: "**Una strada per Miriam**", "**La lunga strada di Rita**", "**Una Margherita sulle nostre strade**" e "**Una scena per Franca**", mentre numerose e varie continuavano ad essere le nuove adesioni al gruppo a dimostrazione di un interesse crescente sostenuto e registrato anche da stampa, radio e televisione, nazionali ed internazionali ed il I Convegno nazionale con il volume che ne raccoglie gli atti, *Sulle vie della parità*, sono stati il frutto del primo anno di attività, al quale sono seguite tante iniziative anche locali.

Si va così componendo una vasta e ricca galleria di esempi femminili di grandissimo spessore quasi del tutto invisibili nel nostro territorio, modelli imprescindibili per le nuove generazioni, coinvolte in prima persona attraverso i tanti **progetti didattici** promossi e coordinati dal gruppo.

Non solo la storia, dunque, ma anche la toponomastica potrebbe diventare maggiormente inclusiva nei confronti delle donne.
«Nell'Italia preunitaria prevalevano i riferimenti ai santi, a mestieri e professioni esercitate sulle strade e alle caratteristiche fisiche del luogo – si legge nella descrizione del gruppo 'Toponomastica femminile –. In seguito, la necessità di cementare gli ideali nazionali, portò a ribattezzare strade e piazze dedicandole a protagonisti, uomini, del Risorgimento e in generale della patria; con l'avvento della Repubblica, si decise di cancellare le matrici di regime e di valorizzare fatti ed eroi, uomini, della Resistenza. Ne deriva **un immaginario collettivo di figure illustri esclusivamente maschili**. Chiediamo che tutte le Giunte comunali, sulla scia di qualche buona pratica in corso, correggano la palese discriminazione in atto». **Censimenti nazionali**

La prima iniziativa del gruppo, lanciata nel gennaio 2012 e ancora in vita, consiste nell'analisi statistica, in ottica di genere, dello status quo toponomastico di tutti i Comuni italiani, allo scopo di evidenziare, con fatti e numeri, il sessismo che caratterizza l'attuale odonomastica.

8 marzo: 3 donne, 3 strade

Per celebrare la ricorrenza dell'8 marzo, il gruppo ha lanciato una campagna per la memoria femminile, rivolgendo a tutte le amministrazioni comunali la proposta di intitolare tre strade a tre donne – una di rilevanza locale, una nazionale, una straniera – con l'intento di sottolineare e di unire le diverse anime del Paese.

Partigiane in città

In occasione del 25 aprile il gruppo Toponomastica femminile ha raccolto in un unico documento i nomi e le storie di tutte le donne – che hanno collaborato con le brigate partigiane come combattenti, staffette o appoggi logistici, e che si sono distinte come antifasciste o vittime della II guerra mondiale – a cui siano stati dedicati luoghi pubblici nei Comuni finora esaminati.

Largo alle Costituenti

Il 2 giugno abbiamo invece aperto la campagna Largo alle Costituenti, in memoria delle Madri della nostra Repubblica, che hanno animato la Consulta Nazionale e l'Assemblea Costituente.

Toponomastica femminile e didattica

Osservare la città, studiare le dinamiche del suo sviluppo urbanistico, riscoprire la storia locale, conoscere donne e uomini omaggiate/i nelle diverse strade, riflettere sulle ragioni delle intitolazioni e su quelle di tante assenze, vigilare sulle scelte di chi amministra la città, suggerire a chi governa che il genere femminile sempre e ovunque deve trovare il suo spazio… sono momenti importanti della educazione alla cittadinanza, alla quale la scuola è chiamata a rispondere.

Regolamenti toponomastici

Raccogliamo i vigenti regolamenti toponomastici e le nuove proposte normative che si stanno facendo strada in più Comuni italiani: alcune istituzioni locali, infatti, sembrano interessate a crescere, non solo nel numero delle strade femminili, ma anche nelle modalità di relazione con la cittadinanza.

Tra le proposte, per i Comuni più grandi, quella di inserire in ogni Commissione una rappresentante di Toponomastica Femminile, una rappresentante della Società delle Letterate o altre Società di studiose donne.

Prime donne/Memorie Dedicato alle donne che per prime hanno ricoperto un ruolo o svolto una professione di tradizione maschile: quali di loro hanno avuto l'onore di una intitolazione stradale, quante sono invece dimenticate? Toponomastica femminile segnala e suggerisce alle amministrazioni locali un gesto di riconoscimento che ne mantenga viva la memoria.

Le strade delle poliziotte

In occasione del ventennale della strage di via D'Amelio, in cui perse la vita Emanuela Loi, prima poliziotta italiana uccisa in un agguato mafioso, il COISP, in un'ottica di studi delle politiche di genere, ha aderito al nostro gruppo, lanciando la campagna "Le strade delle Poliziotte".

Toponimi in campus

Dedicato al censimento toponomastico degli spazi universitarie

Fototoponomastica & Andar per targhe Sezione per la raccolta iconografica di targhe stradali, iscrizioni commemorative e lapidi femminili.

Mostre fotografiche tematiche in tutta Italia

Le guide di genere

Pubblicazione Atti dei Convegni Roma Palermo Torino

Una strada per Miriam petizione per intitolazione a Miriam Mafai

La lunga strada di Rita petizione per intitolazione a Rita Levi Montalcini

Una scena per Franca petizione per intitolazione teatro Franca Rame

Ancora frutti da una vita strappata Albero da frutto in ricordo delle donne vittime del femminicidio